

Sfida al verice con Parma

Il pericolo è l'ex Fontana

«Nessuna polemica con Mazzotti, ognuno fa le sue scelte»

di Maurizio Roveri

Indovinate chi è in questo momento il più forte battitore del campionato? Non è uno straniero, seppure ci siano in circolazione "grandi mazze" di Triplo A. Il numero uno è italiano, milanese, si chiama Robert Fontana, gioca nella Ceci Parma neo-capolista. E sarà il pericolo più grande per l'Italeri, nel derby al vertice di questa settimana: questa sera allo stadio Europeo di Parma e poi al Falchi bolognese domani e sabato.

Sì, proprio lui, il giocatore polivalente che nelle stagioni scorse giocava a Bologna e piaceva alla gente del Falchi per la sua aggressività nel box di battuta. Di Robert Fontana ricordiamo una performance straordinaria: un fuoricampo interno, in occasione della semifinale di Coppa dei Campioni contro il Draci Brno. Anzi, fu addirittura un Grande Slam, realizzato senza che la palla uscisse dalla recinzione dello stadio di San Marino.

Battitore non raffinato, non elegante nell'impostazione, ma sicuramente molto efficace. Con la casacca dell'Italeri ha battuto 333 nelle regular season del 2003 anno dello scudetto e del 2004, ma ora che difende i colori di Parma il bravo Robert si fa valere ancora di più con la mazza fra le solide mani. Ha raggiunto una media di 373 (25 battute valide su 67 turni). Il segreto? Fontana a Parma sta in campo più che a Bologna. È titolare fisso, 17 partite giocate da esterno destro e una confezionata fra terza e seconda base. Nel box occupa lo spot numero 3 dell'ordine di battuta, in mezzo a a Canate e a Pinto.



Robert, cosa si prova ad essere il leader del campionato?

«Siamo a maggio, mancano ancora trenta e più partite alla fine della regular season, ne parliamo poi a settembre.

Comunque, il risultato attuale è bello, fa piacere, è anche una rivincita personale. Per ora va bene così, ma preferisco non pensarci troppo alla media-battuta. L'importante è essere utile a questo Parma».

E la Ceci è partita fortissimo. Siete primi in classifica, qual è il vostro segreto?

«Non ci aspettavamo di vincere tre partite contro Grosseto. Certo, li abbiamo trovati in un momento di difficoltà, siamo stati fortunati perché non c'era Navarro e Pena è rotto. Tuttavia, è anche vero che noi stiamo facendo un buon

baseball. I lanciatori sono okay. L'attacco non è di quelli super, ma fa le cose che deve fare. E ora arriva anche il se-

condo lanciatore straniero, il venezuelano Guillermo Larréal».

All'Italeri sta mancando la tua mazza...

«L'Italeri ha fatto delle scelte. E, in conseguenza alle scelte del club, io ho fatto le mie. Manca la mia mazza? È un argomento che non vorrei toccare. Pensavo di meritare qualcosa in più di quel che mi è stato proposto dalla Fortitudo. Ma tutto sommato va bene così. Non c'è nessun motivo polemico, fra l'altro la mia scelta è stata dettata anche dal lavoro. Rispetto Mazzotti, che è un tecnico molto preparato. Ho mantenuto i rapporti con i miei ex compagni. Sento spesso Frignani, sento Rigoli, un po' tutti».

Fontana pericoloso ex. E Frignani grande assente in questo tritico, fermato dal Giudice sportivo della Federazione per quattro giornate.

«Scusami Lele, ma a noi va bene non trovarli come avversario...».

I tifosi a Bologna ti rimpiangono. E rivogliono Landuzzi, che per ora ha smesso.

«Più che di me, bisognerebbe parlare di Landuzzi. Sono dispiaciuto di come "Bidi" è stato trattato. Con tutto quel che ha dato a questo club, meritava di più. Lo so, non è affar mio. Però mi sento di dire che Landuzzi sarebbe utilissimo a questa Italeri».

L'Italeri seconda in classifica affronterà senza il suo capitano Frignani (quattro turni di squalifica, punizione eccessiva) il tritico con la capolista. Però avrà Todd Incantapulo in più. Il lanciatore oriundo arriva oggi e rimarrà per alcune settimane, per poi tornare nel playoff.

«Mi dispiace per Landuzzi, doveva essere trattato meglio e all'Italeri farebbe ancora comodo»